



Azienda ed Economia Aziendale

DEFINIZIONE DI AZIENDA

- L'azienda è un complesso di beni e persone che attua processi di acquisizione, combinazione, scambio (o erogazione) di beni economici accrescendone l'utilità; svolge la sua attività con diverse finalità attraverso operazioni orientate all'efficacia e all'efficienza.
- L'acquisizione di beni e persone può derivare da una libera contrattazione bilaterale oppure può essere volontaria od obbligata.
- Il frutto della combinazione può essere *scambiato* sul mercato attraverso un processo di negoziazione fra parti libere oppure può essere *erogato* unilateralmente all'esterno.
- L'impresa è quella tipologia di azienda che acquisisce a condizioni di mercato beni e persone e cede l'output scambiandolo sul mercato per ricavarne un profitto.

L'attività umana

È volta alla soddisfazione di *bisogni* o desideri, attraverso la ricerca di *beni* o risorse di ogni tipo



BISOGNI

BENI

Il bisogno è uno stato di **sofferenza psico – fisica** avvertito dall'uomo, che può essere rimosso procurandosi i beni idonei a soddisfarlo

i BENI per la soddisfazione dei bisogni

BENI NON ECONOMICI



Sono disponibili in natura
in quantità illimitate
e si presentano liberamente
e **agevolmente acquisibili**



Soddisfano **senza limitazioni**
i bisogni di chiunque li ricerchi

BENI ECONOMICI



Si presentano **scarsi** rispetto
alle esigenze degli individui,
i quali non possono
facilmente acquisirli



Inducono gli individui a compiere
scelte per rimuovere
i bisogni avvertiti

La nozione di BENE: alcune puntualizzazioni

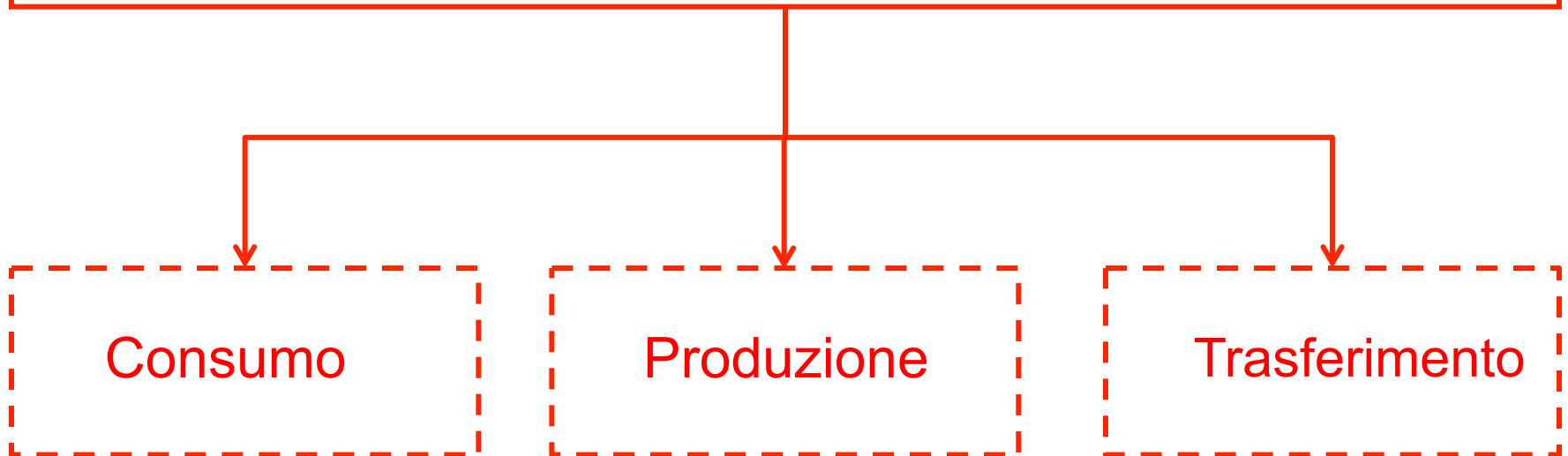
La nozione di bene atto a soddisfare i bisogni comprende:

- i **beni provvisti di materialità**, ma anche i **servizi** di qualunque specie (commerciali, professionali e artigianali, sanitari, connessi alla formazione e all'istruzione, ecc.)
- i **beni immateriali** o, più in generale, le **risorse intangibili** (conoscenze, informazioni, rappresentazioni artistiche, manifestazioni di carattere religioso, eventi musicali e culturali, ecc.)

L'attività economica

L'attività umana diventa attività ECONOMICA
quando comporta
l'uso di beni, risorse ovvero di mezzi scarsi,
per la soddisfazione dei bisogni

I momenti tipici dell'attività economica



L'influenza dei fattori extraeconomici:
alcune puntualizzazioni

Le **SCELTE ECONOMICHE** non sono esclusivamente
il frutto di calcoli di pura razionalità economica



Esse risentono
dell'influenza di taluni *fattori extraeconomici*
(di natura culturale, etica, religiosa, sociale,
nonché legati all'esperienza,
alle preferenze individuali, alle convinzioni politiche)

Unità economiche e Aziende

Nel sistema economico odierno svolgono attività economica diversi soggetti (**UNITÀ ECONOMICHE**):



Non tutte le unità economiche sono **aziende**.

Occorre riscontrare la presenza di **alcune qualità** che la dottrina ha, nel corso della sua evoluzione, riconosciuto necessarie

i caratteri distintivi dell'Azienda

Una unità economica può considerarsi **AZIENDA**,
se possiede i seguenti caratteri:

COORDINAZIONE SISTEMICA

ECONOMICITÀ

AUTONOMIA

Solo in presenza di questi caratteri l'azienda
riesce a garantire la *continuità* del suo funzionamento
in prospettiva nel tempo

COORDINAZIONE SISTEMICA

- L'azienda è composta da un *insieme di elementi interagenti e interdipendenti, vale a dire legati tra loro da relazioni e rapporti di dipendenza reciproca*. In tal senso essa costituisce un **SISTEMA**;
- I due elementi fondamentali che compongono la struttura di un'azienda sono il **LAVORO** e il **PATRIMONIO**;
- L'azienda assume le sembianze di una **COORDINAZIONE SISTEMICA**, che è una conseguenza della comune finalità verso cui tendono tutti gli elementi della combinazione.

COORDINAZIONE SISTEMICA

- L'azienda è un **SISTEMA APERTO**; in quanto tale, essa interagisce continuamente con l'ambiente circostante, da cui trae gli input e a cui cede gli output.
- Poiché l'ambiente è in continuo movimento, l'azienda è chiamata ad essere fortemente dinamica e flessibile, adeguando con frequenza e rapidità le proprie combinazioni produttive alle modificazioni delle condizioni esterne.

ECONOMICITÀ

L'obiettivo generale perseguito dalle aziende di ogni specie è quello di operare nel tempo in costanti condizioni di **EQUILIBRIO**

Equilibrio
economico

Equilibrio
finanziario

Equilibrio
monetario

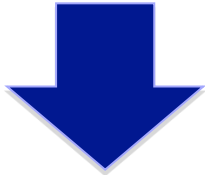
Economicità significa altresì

Efficienza
operativa

Efficacia
Strategica

(Segue): economicità

Efficienza operativa



L'azienda impiega in modo ottimale i mezzi produttivi disponibili, dai quali ottiene il massimo risultato possibile

produttività

rendimento

Concetti di

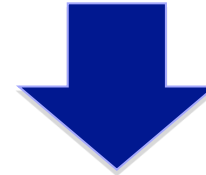
dimensionamento ottimale

azzeramento scorte

Riduzione dei tempi di "fermo" macchina e di inattività del personale (vedi stabilimenti Fiat)

Total quality management

Efficacia Strategica



I processi produttivi aziendali, per il modo con cui sono selezionati, impostati e attuati, sono in grado di pervenire a risultati (output) che soddisfano al meglio, cioè al massimo livello possibile, le attese dei soggetti cui sono destinati

azienda "reattiva"

azienda "proattiva"

Customer satisfaction

AUTONOMIA

L'autonomia rappresenta lo stato di un'azienda che riesce a autodeterminarsi senza interferenze di altri soggetti in potenziale conflitto di interesse



Un'azienda è autonoma quando riesce ad operare in **condizioni di economicità**, evitando la *sistematica* subordinazione all'ottenimento di risorse da terze economie

... ma il concetto di autonomia è reso sfumato da due fenomeni ...



Reti aziendali



Gruppi aziendali

(Segue): autonomia

- ❑ È una condizione difficile da raggiungere;
- ❑ Presuppone l'adozione di condotte dirette al raggiungimento di fini comuni agli stakeholders

Autonomia... da chi?

- proprietari o soci;
- managers;
- dipendenti;
- Stato;
- altre aziende;
- etc.

La Missione delle aziende

È lo svolgimento della **FUNZIONE DI PRODUZIONE** di beni e servizi, utili a soddisfare bisogni umani

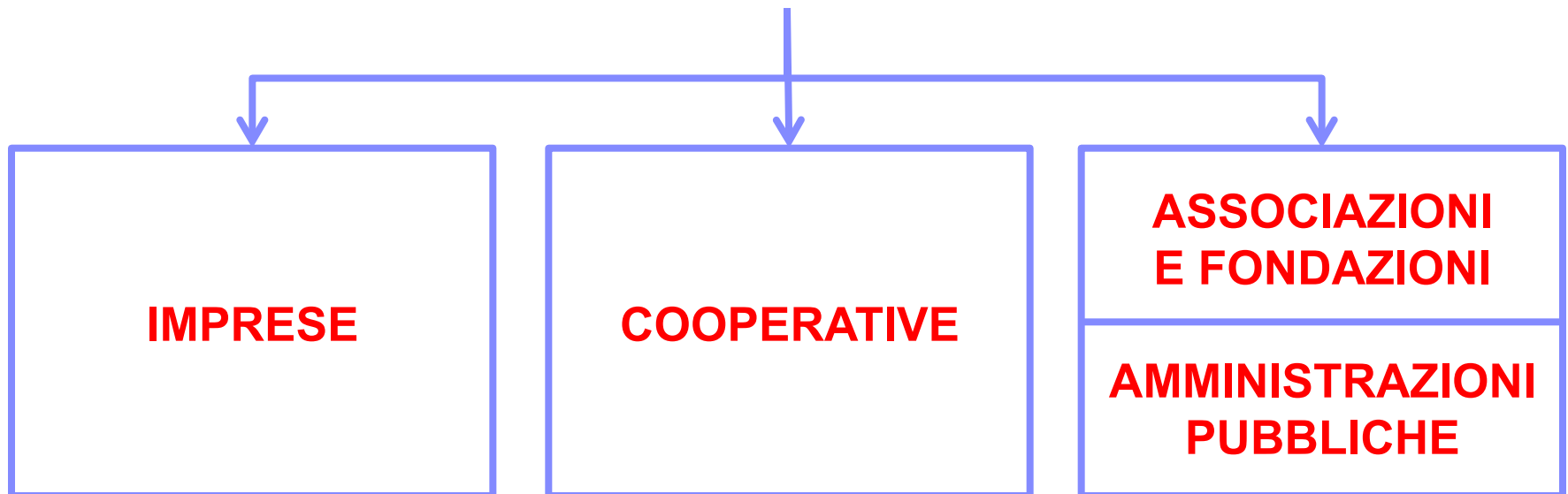
La funzione produttiva prevede **tre momenti tipici**:

- L'**acquisizione** all'esterno di ogni risorsa necessaria ad intraprendere l'attività produttiva
- Il **consumo** delle risorse acquisite per eseguire i processi produttivi
- La **destinazione all'esterno** attraverso lo *scambio* (cessione derivante da una libera negoziazione dietro corrispettivo monetario) o l'*erogazione* (cessione in assenza di negoziazione)

Classi di aziende

**SECONDO LA MODALITÀ CON LA QUALE
SI RAPPORTANO AL MERCATO
E MISURANO IL VALORE CREATO**

Rispetto al **MERCATO**,
le aziende possono così essere distinte:





La classificazione delle aziende

Insomma, le aziende vengono distinte per *come si rapportano al mercato* e per *come possono determinare il valore creato* attraverso la propria attività produttiva.

La MISURAZIONE del VALORE CREATO

valore

Imprese

che il mercato attribuisce alla produzione realizzata e ai fattori consumati

Cooperative

Riferimento indiretto al mercato

**Amministrazioni
pubbliche**

Altri parametri (ad es.: la qualità)

**Fondazioni
Associazioni**

Grado di realizzazione di fini istituzionali

IMPRESE

Aziende che **acquisiscono sul mercato**
(alle condizioni per loro più convenienti possibili)
le risorse ad esse necessarie, **e cedono sul mercato**,
con liberi scambi e alle migliori condizioni possibili,
il risultato delle loro produzioni

Nelle imprese è possibile apprezzare il **valore creato**
contrapponendo, da un lato,
i **valori di scambio** che si determinano al momento
dell'acquisizione degli input e, dall'altro, i valori che si
formano quando vengono ceduti gli output

Tipi di Imprese

| | |
|--|--|
| La natura dell'attività produttiva | Industrie alimentari,automobilistiche..; aziende di servizi, imprese commerciali (al dettaglio o all'ingrosso); |
| Il soggetto giuridico (chi è titolare di diritti e doveri o giuridici) | Impresa individuale (un soggetto) società (più individui) |
| La governance | Impresa padronale / public company... |
| La dimensione | Grandi, PMI, microimprese |
| In funzione del mercato di sbocco | Imprese destinate al mercato dei beni di consumo (business to consumer- B2C); Imprese destinate al mercato industriale (business to business-B2B) |
| In base alla localizzazione dei mercati di vendita | Aziende locali, nazionali,multinazionali |

COOPERATIVE

Aziende che **operano, dal lato della domanda o dell'offerta, su mercati particolari e limitati**, caratterizzati dal fatto che

- i fornitori di alcuni fattori della produzione
 - i clienti destinatari dell'offerta
- coincidono con gli stessi proprietari

I soci esercitano la funzione imprenditoriale e possono essere:

conferenti dei fattori specifici
della produzione



**Coop. di produzione e lavoro
o in quelle agricole**

destinatari dei beni
o dei servizi prodotti



Coop. di consumo o di utenza

LE AZIENDE NON IMPRESE

Le **cooperative** si distinguono per il fatto che sono aziende che operano, dal lato della domanda o dell'offerta, su mercati particolari e limitati, caratterizzati dal fatto che i fornitori di alcuni fattori della produzione o i clienti destinatari dell'offerta coincidono con gli stessi proprietari.

I soci cooperatori, al contempo, assumono la duplice veste di: conferenti dei fattori specifici della produzione, nelle cosiddette cooperative di produzione e lavoro o in quelle agricole; destinatari dei bene o dei servizi prodotti, nelle cosiddette cooperative di consumo o di utenza.

Ad esempio, le cooperative operanti nel **settore agricolo** sono delle imprese che svolgono attività di raccolta, lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli conferiti dai produttori soci.

LE AZIENDE NON IMPRESE

Le **associazioni** e le **fondazioni**, invece, acquisiscono gratuitamente la disponibilità di alcuni fattori della produzione e/ o cedono gratuitamente beni e servizi a talune categorie di utilizzatori.

In questa categoria si possono comprendere tutte quelle aziende, spesso dette organizzazioni non profit o del terzo settore, che pur producendo beni e servizi di rilevanza pubblica (quali la gestione di un museo pubblico, di un impianto sportivo o l'assistenza ai disabili di una certa comunità territoriale) non appartengono alla pubblica amministrazione

ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI

Acquisiscono gratuitamente
la disponibilità di alcuni fattori della produzione
e/o cedono gratuitamente
beni e servizi a talune categorie di utilizzatori

Si tratta di aziende,
spesso dette **organizzazioni “non profit”** o del **terzo settore**
che, pur producendo beni e servizi di rilevanza pubblica,
(ad es., l'assistenza ai disabili di una certa comunità territoriale)
non appartengono alla pubblica amministrazione

AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Comprendono unità economiche che **cedono gratuitamente**
o a prezzi “politici” e quindi non remuneratori
i propri servizi alla collettività organizzata su un territorio

Lo Stato e le sue articolazioni territoriali sono tenuti a
contemperare obiettivi di **natura economica**
con altri di **carattere politico e sociale**

Le amministrazioni pubbliche spesso operano in condizioni di
monopolio naturale.

Soggetto giuridico e Soggetto economico

Soggetto giuridico

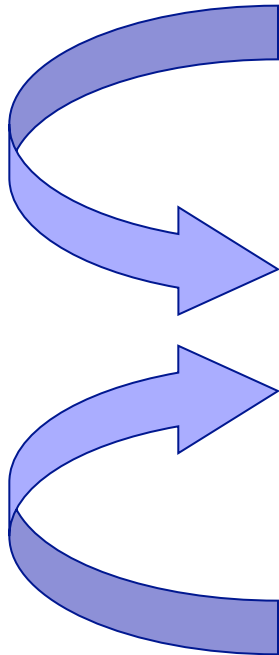
è il titolare dei **diritti**
e degli obblighi assunti
dall'azienda nei confronti
dei suoi interlocutori

Soggetto economico

è il soggetto che esercita
il **governo dell'azienda**,
determinandone gli indirizzi
di fondo

soggetto giuridico e soggetto economico nell'**IMPRESA INDIVIDUALE**

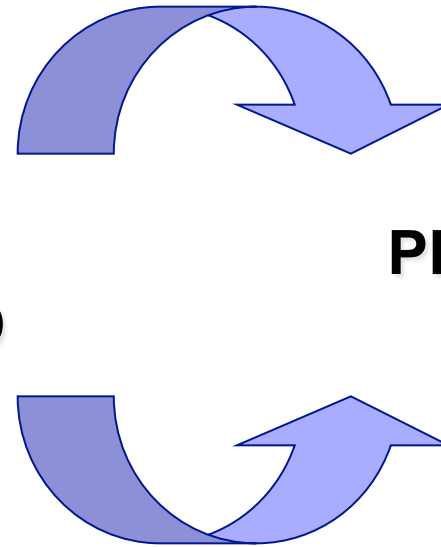
**Soggetto
giuridico**



**Soggetto
economico**

**UNICO
PROPRIETARIO**

**PERSONA
FISICA**



SOCIETÀ

E' un istituto giuridico con cui
due o più persone conferiscono beni o servizi
per l' esercizio in comune di un'attività economica
allo scopo di dividere gli utili

società di PERSONE

- ✓ società semplice
- ✓ società in nome collettivo
- ✓ società in accomandita semplice

I soci sono
personalmente e solidalmente
responsabili dei debiti
della società

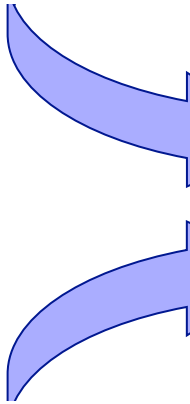
società di CAPITALI

- ✓ società per azioni
- ✓ società in accomandita per azioni
- ✓ società a responsabilità limitata
- ✓ società cooperativa

I soci rispondono solo
nei limiti della quota di capitale
da loro sottoscritta

**soggetto giuridico e soggetto economico
nelle **SOCIETÀ DI PERSONE****
(schermo “debole” che si interpone tra socio e azienda)

**Soggetto
giuridico**



**Soggetto
economico**

SOCII

Nelle società di persone, i soci assumono la funzione di governo. Essi rispondono nei confronti dei terzi con il patrimonio sociale, ma se questo non è sufficiente, rispondono anche con il proprio patrimonio personale

**soggetto giuridico e soggetto economico
nelle **SOCIETÀ DI CAPITALI****
(schermo “forte” che si interpone tra socio e azienda)

**Soggetto
giuridico**

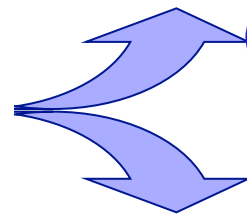
SOCIETÀ

**PERSONA
GIURIDICA**



Quando la proprietà è ripartita tra un numero molto elevato di soci,
la funzione di governo viene, in genere, affidata ad altri soggetti

**Soggetto
economico**



PROPRIETÀ
(ristretta base sociale)

**S.E.
di diritto**

MANAGER
(proprietà diffusa)

**S.E.
di fatto**

Proprietari e soggetto economico “di fatto”
possono avere interessi divergenti e in conflitto



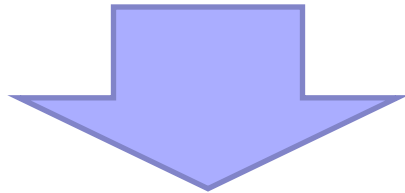
CONTROLLO

Sono necessarie regole, meccanismi, principi utili a garantire
che il governo delle imprese si svolga in modo efficace
e nell'equilibrato rispetto degli interessi istituzionali
coinvolti (**Corporate Governance**).

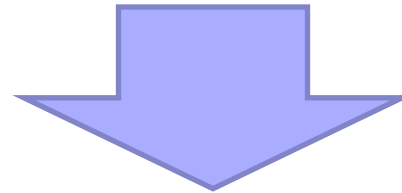
L'ambiente: definizione e struttura

AMBIENTE

insieme delle condizioni e delle circostanze, di varia natura, nelle quali le aziende operano



**Subsistemi
ambientali
“specifici”**



**Subsistemi
ambientali
“generali”**

**VINCOLI (di legge e di fatto).... ma anche
OPPORTUNITA'**

(Segue): alcuni “vincoli” che si trova a fronteggiare il sistema aziendale

- Norme di legge (tra cui la cosiddetta “burocrazia amministrativa” di cui si sente tanto parlare in questo periodo);**
- Mercati in generale;**
- Competitors;**
- Vincoli dettati dal “generale benessere” o di “pubblico interesse” (tra cui impatto ambientale delle produzioni, etc.)**

- ❑ È dal “rapporto” che un’azienda riesce a instaurare con l’ambiente circostante che derivano condizioni di successo o insuccesso delle sue attività;**
- ❑ Da tempo la scienza aziendale, con particolare riferimento alle imprese, ammonisce quei managers che fanno propri comportamenti tendenti alla massimizzazione dei profitti o diretti ad appagare le esigenze di specifiche categorie di soggetti**



Responsabilità sociale dell'azienda

La **Corporate Social Responsibility (CSR)** si occupa della gestione e del miglioramento dell'impatto – sulla società e sull'ambiente – dell'attività aziendale

La CSR risponde alle attese di natura sociale, etica e ambientale dei vari ***stakeholders***

(Segue): responsabilità sociale dell'azienda

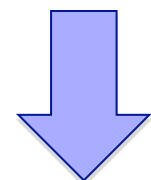
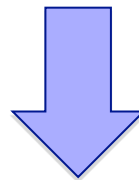
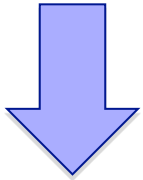
Esempi di comportamenti socialmente responsabili

- ❑ **nei confronti dei dipendenti**: apprestare ambienti di lavoro confortevoli, asili nido, strutture per il tempo libero, facilitazioni per gli alloggi, formazione continua, eventuali remunerazioni superiori ai minimi contrattuali, etc.
- ❑ **verso l'ambiente**: impiego razionale dell'energia, riciclo degli scarti di lavorazione, attenzione alle emissioni verso l'esterno (compreso lo smaltimento dei rifiuti), preferenza dei trasporti su rotaia, rispetto a quelli su gomma, etc.
- ❑ **verso i consumatori**: uso di materie prime il più possibile naturali e non nocive alla salute, approntamento di prodotti non pericolosi per la salute dei consumatori;
- ❑ **nei riguardi dei fornitori**: assicurarsi che coloro da cui ci si approvvigiona non impieghino manodopera minorile o condizioni di lavoro inique;
- ❑ **verso tutti gli stakeholders**: fornire ampie e dettagliate informazioni su principi e condotte di ispirazione etica e sociale che si dichiara di perseguire.

Il Rischio e l'ambiente

RISCHIO

Potenziale verificarsi di eventi che siano in contrasto con gli obiettivi dell'azienda



CAUSE

Complessità
del futuro

Limitata capacità
previsionale

CONFIGURAZIONI

Rischio economico
generale

Rischi particolari

Possibilità che l'azienda
perda la sua attitudine
a remunerare congruamente
i soggetti che forniscono
i fattori produttivi

Parziali manifestazioni
del rischio
economico generale
(ad es.: rischi operativi,
rischi di mercato,
rischi di credito,
rischi reputazionali, ecc.)

Entità del rischio

Probabilità
dell'evento
dannoso

Entità del
danno

**ENTITA' DEL
RISCHIO**

Durata delle
manifestazio
ni di rischio

Durata del
rischio

GESTIONE DEL RISCHIO

```
graph TD; A[GESTIONE DEL RISCHIO] --> B[Azioni volte ad attenuare l'entità del rischio, agendo sulle cause che lo determinano]; A --> C[Azioni volte ad attenuare gli effetti dannosi del rischio, trasferendoli nel tempo e nello spazio, con adeguati provvedimenti];
```

Azioni volte ad **attenuare**
l'entità del rischio,
agendo sulle cause
che lo determinano

Azioni volte ad **attenuare**
gli effetti dannosi del rischio,
trasferendoli
nel tempo e nello spazio,
con adeguati
provvedimenti

**Nessuna alternativa strategica
può garantire l'eliminazione totale del rischio**

L'Economia Aziendale

ORIGINI

Le **origini** della scienza dell'**Economia Aziendale** sono *convenzionalmente* collocate a **inizio '900**, e vengono poste in relazione ad alcuni fenomeni evolutivi, tra cui innanzitutto:

- *il **pensiero** filosofico, politico, economico, sociale e scientifico manifestava segni di insoddisfazione e **voglia di rinnovamento***
- *le **aziende** diventavano più **complesse**, dal punto di vista dimensionale, tecnologico, merceologico e finanziario*

L'Economia Aziendale

- In dottrina, si riconosce il merito di aver saputo **interpretare l'esigenza di rinnovamento** e di aver dato una sistemazione scientifica – oltre che un notevole contributo – alle evoluzioni in corso, all'opera del prof. **Gino Zappa**.
- Nel 1927 egli propugna, nelle *Tendenze Nuove negli studi di ragioneria*, l'integrazione di tre diversi rami di studio/ricerca:

-
- Gestione
 - Rilevazione
 - Organizzazione

**Scienza
dell'Economia
Aziendale**

Insieme di conoscenze collegate e ordinate secondo principi 43

Prima di Zappa

- Gli studi di **Ragioneria** erano sostanzialmente circoscritti agli aspetti della **rilevazione**.
Si avvertiva l'insufficienza dell'attenzione alla sola tenuta dei conti ma si esitava a integrarla con i principi di gestione in una vera e propria Scienza dell'Amministrazione (Villa, Cerboni e, soprattutto, Besta)
- Gli studi sulla **Gestione** (tecnica commerciale) erano prevalentemente dedicati alla descrizione di **singoli gruppi di operazioni o tipi di aziende**
- gli studi di **Organizzazione** erano piuttosto **limitati** e ben lungi dall'inquadrare in sistematiche indagini di contenuto economico funzioni, ruoli e relazioni tra organi

I pilastri della concezione zappiana:

L'**azienda** viene definita come:

Istituto economico atto a perdurare che, per il soddisfacimento dei bisogni umani, compone e svolge in continua coordinazione, la produzione o l'acquisizione e il consumo della ricchezza



principale **elemento qualificante** della visione zappiana è la ipotizzata necessaria **unitarietà** -nel tempo e nello spazio- del fenomeno aziendale a fini di speculazione scientifica

Zappa dedicò primaria attenzione all'**impresa** e al **reddito** che essa genera, poiché in essa si manifestano in misura massimamente articolata, completa e integrata i processi di trasformazione economica

I pilastri della concezione zappiana:

Sul piano delle rilevazioni:

**Il sistema del
reddito**

sostituisce il

**Il sistema del
patrimonio**

*Il sistema dei costi e dei ricavi
traduce in quantità economiche il
sistema delle operazioni aziendali*

*Attenzione focalizzata sugli
elementi del patrimonio*

Visione **unitaria** e
dinamico-evolutiva

Visione **disaggregata** e
statico-strutturale

Le successive evoluzioni dell'Economia Aziendale

Soprattutto per l'**accresciuta complessità del fenomeno aziendale** e anche per l'influenza degli **studi nordamericani**, attenzione focalizzata su problematiche specifiche:

- *aspetti parziali della gestione (es. SBU)*
- *fenomeni aggregativi (gruppi aziendali, reti di imprese)*
- *momenti di discontinuità (operazioni straordinarie)*
- *rendicontazione sociale e ambientale*
- *settori di attività (imprese commerciali, industriali, banche, aziende non-profit, pubbliche amministrazioni, etc.)*
- *funzioni aziendali (finanza, marketing, controllo, strategia, sistemi informativi, etc.)*
- *patrimonio intangibile*
- *misurazione delle performance*
- *etc.*

L'Economia Aziendale come scienza in evoluzione

- Le evoluzioni rapidamente tratteggiate non segnano il tramonto del pensiero zappiano, bensì confermano la **natura evolutiva** – dallo stesso Zappa ripetutamente ribadita – **della scienza economico-aziendale**, che tende a modificare nel tempo i propri **paradigmi**
- Ogni scienza si sviluppa per **salti ed equilibri provvisori**. Per l'Economia Aziendale, l'evoluzione è proficua se sempre ancorata al **riferimento empirico** (concrete caratteristiche del fenomeno aziendale)

Nessuna successiva evoluzione ha comunque scardinato **lettura sistemica e in chiave economica del fenomeno aziendale**

L'Economia Aziendale e le altre scienze economiche

L'**Economia Aziendale** studia l'azienda «dall'interno», si interessa di fatti e fenomeni concreti letti in funzione dei loro riflessi sulle prospettive di durevole esistenza, inquadrando in tale chiave di lettura anche l'osservazione dei fenomeni esterni. Mentre:

- La **Macroeconomia** studia i comportamenti collettivi e i loro effetti aggregati a livello nazionale o sovranazionale: cicli economici, domanda aggregata, offerta aggregata, prezzi, inflazione, prodotto e reddito nazionale, fattori di crescita e sviluppo di un paese, etc.
- La **Microeconomia** studia scelte e comportamenti delle singole unità economiche guardate dall'esterno, nei riflessi sul sistema economico generale
- L'**Economia Industriale** studia l'organizzazione produttiva dei settori, le politiche delle imprese che ne fanno parte e la struttura e il funzionamento dei relativi mercati